

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INTERESSANTI I DATI DALL'ISTITUTO TAGLIACARNE: CI SONO AMPI MARGINI DI CRESCITA

UNIONCAMERE INDICA LA BLUE ECONOMY È NEL MARE LO SVILUPPO DELLA CALABRIA

È UN SISTEMA PRODUTTIVO IN GRADO DI GENERARE AMPIA RICCHEZZA COINVOLGENDO SETTE FILIERE: PESCA, ESTRAZIONI, CANTIERISTICA, MOVIMENTAZIONE MERCI E PERSONE, AMBIENTE, SPORT E TURISMO

STANZIATI 32 MILIONI

FRANCESCO NAPOLI (CONFAPI CALABRIA)

SERVE PROGRAMMAZIONE PER IL TERRITORIO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



**13 febbraio 2023
+ 49 (su 1.301 tamponi)**

IPSE DIXIT

MATTEO PIANTEDOSI

Ministro dell'Interno



L'inaugurazione a Catanzaro della nuova sede della Dia è un segno importantissimo di grande considerazione per la Dia e per Catanzaro. Eleviamo il livello di questo centro, ci sarà sicuramente un'implementazione

degli organici. Confidiamo molto nella capacità di applicare sempre di più la professionalità della Dia in questi territori. Catanzaro non è un piccolo centro. È un capoluogo di regione, un centro molto importante per noi dal punto di vista della sicurezza. La priorità è la lotta a tutte le organizzazioni criminali, tra cui la 'ndrangheta, una delle organizzazioni criminali più importanti per spessore criminale e per la lotta alla 'ndrangheta vengono indirizzate le migliori risorse»



INTERESSANTI I DATI DALL'ISTITUTO TAGLIACARNE: CI SONO AMPI MARGINI DI CRESCITA

UNIONCAMERE INDICA LA BLUE ECONOMY È NEL MARE LO SVILUPPO DELLA CALABRIA

Lo sviluppo del territorio reggino passa per la Blue economy. È quanto è stato rilevato dal rapporto nazionale sull'Economia del mare a cura di Unioncamere e il Centro Studi delle Camere di Commercio "Guglielmo Tagliacarne", in cui viene evidenziato come la capacità moltiplicativa del valore aggiunto prodotto dalla blu economy sul resto dell'economia, per la Metrocity RC è pari ad 1,9 (per ogni euro prodotto, se ne attivano altri 1,9 attraverso effetti di filiera. Il dato medio Italia è pari ad 1,7.

L'Economia del mare è, infatti, un sistema produttivo che genera ricchezza, nel quale rientrano sette filiere, individuate sulla base dei codici Ateco: filiera ittica; industria delle estrazioni marine; filiera della cantieristica; movimentazioni di merci e passeggeri; servizi di alloggio e ristorazione; attività sportive e ricreative; ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

Lo studio condotto dalle Camere di commercio ha evidenziato che la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione. Attraverso interazioni produttive a monte e valle, il "sistema mare" estende la capacità di produzione di ricchezza a numerosi altri settori.

La risorsa mare, infatti, può essere una leva straordinaria per il rilancio del territorio metropolitano, grazie ai tanti km di costa: «Le stime e la potenzialità dell'economia del mare nel territorio reggino ancora non tengono conto di tutti quegli investimenti sulla Blu economy e sulla logistica previsti nel Pnrr», ha spiegato il Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana.

«Si va dalla tutela della biodiversità, fino all'incremento delle energie rinnovabili marine e alla digitalizzazione della logistica portuale - ha aggiunto - con specifiche misure per il Porto di Gioia Tauro e la mobilità nell'area dello Stretto che potranno conferire al moltiplicatore economico stimato un rapporto ancora più soddisfacente».

Secondo l'ultimo rapporto realizzato da Unioncamere e dal centro studi Guglielmo Tagliacarne, nel 2021 le imprese dell'economia del mare registrate a Reggio Calabria ammontano a 2.712 unità, rappresentando il 5% del totale imprese della provincia (Italia 3,7%).

A livello regionale, Reggio Calabria è la seconda provincia per numero di imprese della Blue Economy, racchiudendo il 27,3% delle imprese blu calabresi. Spicca la forte vocazione turistica di Reggio Calabria con quasi la metà delle imprese che appartengono ai servizi di alloggio e ristorazione (il 47,7%; 1.295 unità) e un altro 17,3% alle attività sportive e ricreative (469 unità). Di rilievo anche le imprese che operano nell'ambito della logistica e movimentazione merci via mare (117), anche per il numero di addetti che vi lavorano.

«Nel 2020 - viene rilevato nel rapporto - l'economia del mare italiana ha interessato 921 mila occupati, pari al 3,7% del totale, in flessione del -7,1% rispetto al 2019. In Calabria, gli addetti della filiera si attestano a 25,8 mila, pari al 2,8%, stabile rispetto al 2019. Nella Città metropolitana di Reggio Calabria gli occupati nella filiera si attestano a 9 mila nel 2020 (5,3%). I settori in flessione sono quelli legati ai servizi di alloggio e ristorazione (-21%) e alle attività ricreative (-17%)».



I 678 milioni di euro di valore aggiunto prodotti dall'economia del mare nella Città metropolitana di Reggio Calabria, pari al 8,2% del totale dell'economia locale (ottava provincia in Italia), sono stati realizzati prevalentemente grazie alla movimentazione merci e passeggeri che arriva a pesare per il 70% sul totale economia del mare locale.

«Il contributo di Reggio Calabria alla produzione del valore aggiunto - viene rilevato - è il più alto a livello regionale e si colloca al 8° posto nella graduatoria provinciale per incidenza del valore aggiunto prodotto dal "Sistema mare"».

Il 25,9% delle imprese della Blue Economy della Città Metropolitana di Reggio Calabria è guidato da donne. Un tasso di femminilizzazione, più elevato non soltanto rispetto a quello del sistema imprenditoriale locale nel suo complesso (24,9%), ma anche rispetto alle imprese blu a livello nazionale (tasso

segue dalla pagina precedente

• Blue Economy

di femminilizzazione pari al 21,9%). Le imprese blu di under 35 reggine sono complessivamente 344, pari al 12,7% delle imprese dell'economia del mare della provincia, superando di oltre tre punti percentuali il peso che hanno nella Blue Economy a livello nazionale (9,4%). Decisamente più contenuto è il contributo delle imprese straniere. A Reggio Calabria si contano, nel 2021, 87 imprese blu condotte da stranieri, pari al 3,2% del totale imprese nell'economia del mare locale.

Ma non è la prima volta che si parla di Blue economy. A Roccella Jonica, nel mese di maggio, si è svolto un importante convegno promosso dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria.

In quest'occasione è stato evidenziato come la Blue Economy «è, senza dubbio, la risorsa più importante sulla quale poter fondare il rilancio e lo sviluppo della economia della nostra regione. Oggi, nel pieno degli sforzi per la ripresa, la nostra sfida è quella di considerare il "sistema mare" un alleato strategico per una competitività sostenibile, per la lotta al cambiamento climatico, per valorizzare la biodiversità, per vincere la battaglia dell'approvvigionamento energetico e idrico».



D'altronde, è stato ricordato, «è cresciuta la consapevolezza della rilevanza delle attività legate al mare nel peso dell'economia del Mediterraneo e del suo potenziale sviluppo». Una consapevolezza che ha portato l'Unione Europea a promuovere la Blue Growth - Crescita Blu, una strategia a lungo termine per sostenere la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, che riconosce nei mari un motore per l'economia europea, con enormi potenzialità per l'innovazione e la crescita.

L'ultimo rapporto dell'Unione Europea sulla Blue Economy, infatti, restituisce la cifra di 218 miliardi di euro di valore aggiunto e 5 milioni di occupati; in Italia il valore aggiunto prodotto nel 2020 è arrivato a 47,5 miliardi di euro, pari al 3,0% del totale dell'economia italiana.

E quello della Blu Economy è l'unico settore produttivo nel quale la Calabria a livello nazionale occupa i primi posti in termini di valore aggiunto prodotto, numero di imprese operanti e numero di occupati.

E tutto questo senza che siano state esplorate e soprattutto valorizzate tutte le potenzialità che derivano dall'eccezionale sviluppo costiero della regione, dall'affaccio su due bacini del Mediterraneo e dagli amplissimi margini di miglioramento delle performances di settore. ●

●

NAPOLI (CONFAPI): CON CRISI EDILIZIA IN CALABRIA CHIUDONO 206 IMPRESE

Con la crisi edilizia, in Calabria chiudono 206 imprese. È quanto ha denunciato il presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli, sottolineando che il saldo, per questo anno, è di meno 126 imprese.

«A causa della mancanza di liquidità - ha spiegato - gli imprenditori del settore edile non riescono più a far fronte agli impegni assunti. Il super bonus, la famigerata misura fiscale studiata per il rilancio dell'economia e del settore edili, sta paradossal-

mente portando al collasso del settore. Si tratta di una vera mattanza per queste piccole medie imprese che avevano fatto affidamento su queste misure fiscali, investendo capitali e risorse umane in Calabria, nel mese di gennaio sono state aperte 80 ditte ma ne sono state chiuse ben 206».

«Le continue modifiche - ha proseguito - hanno scoraggiato e demotivato gli imprenditori edili. Molti istituti di credito continuano a liquidare le pratiche e ci sono costruttori che, pur avendo già terminato uno più lavori, non hanno ancora incassato un euro .

In tutta Italia, secondo i dati del registro delle imprese, a fronte di 3664 nuove aziende edili, nate nell'ultimo mese, oltre 9000 sono state cancellate, con un saldo negativo di -5622».

«La IV commissione della Regione Calabria - ha annunciato Napoli - ha accolto il nostro invito. Il 15 febbraio saremo auditi sulla proposta di acquistare i crediti edilizi da parte della regione e degli enti. Una misura adottata già con successo da altri enti locali in Italia e che si è dimostrata determinante nell'evitare il collasso del settore». ●



FRANCESCO NAPOLI (CONFAPI CALABRIA)

VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI, SIGLATO ACCORDO TRA REGIONE E AGENZIA NAZIONALE

Importante protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra la Regione Calabria e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, per valorizzare i beni confiscati.

Un accordo che «nasce da un colloquio che, nei mesi passati, ho avuto con il ministro Matteo Piantedosi: vogliamo che ci sia una migliore gestione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Calabria», ha spiegato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sottolineando che si tratta di «un'attività per il mio governo regionale, perché il modo migliore di combattere il potere criminale in una Regione complicata come la Calabria è quello di dare ai cittadini la percezione che lo Stato è presente, che è più forte della criminalità organizzata e che i beni confiscati vengono valorizzati bene a fini sociali».

«Valorizzazione - ha aggiunto - che non è sempre avvenuta in Calabria perché è siamo una Regione nella quale la maggior parte dei Comuni versa in condizioni strutturali di deficit economico. La maggior parte di essi è in procedura di dissesto, spesso non hanno neanche il segretario comunale e il capo dell'ufficio tecnico, per cui ho ritenuto fosse importante che la Regione si mettesse a fianco del sistema delle autonomie locali per consentire la valorizzazione di questi beni».



«Abbiamo deciso di investire 32 milioni di euro di fondi derivanti dal programma operativo regionale - ha illustrato - proprio per valorizzare e gestire gli immobili confiscati. Questi 32 milioni sono così ripartiti: 20 milioni sono destinati alle attività di recupero e di ristrutturazione dei beni; 12 milioni sono indirizzati invece al sostegno delle attività di gestione.

Mi piacerebbe che una delle prime attività, tra quelle previste da questo protocollo, possa svolgersi in ordine all'abbattimento dei beni immobili confiscati alla mafia. Credo che sia un bellissimo esempio, simbolicamente importante, quello di mostrare ai cittadini calabresi che gli immobili abusivi costruiti dalla criminalità organizzata, in sfregio alle leggi, collassano perché lo Stato è presente e fa in modo di dimostrare a tutti che è più forte di ogni potere criminale. «Nelle prossime settimane - hanno demoliremo l'ecomostro costruito dalla criminalità organizzata a Torre Melissa. Mi piacerebbe che si continuasse con altre attività del genere. Questo

risultato non sarebbe stato possibile se non ci fosse stato il coinvolgimento attivo del ministro Matteo Piantedosi, del sottosegretario Wanda Ferro, di sua eccellenza il prefetto Bruno Corda, che dirige l'Agenzia dei beni confiscati», ha concluso Occhiuto. ●

IL MUSEO DEL FUMETTO DI CS HA ADERITO ALLA CAMPAGNA M'ILLUMINO DI MENO

Il Museo del Fumetto di Cosenza ha aderito alla campagna M'illumino di meno, iniziativa che Rai Radio2 con il programma Caterpillar organizza annualmente dal 2005 per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse.

Start della giornata del 16 febbraio fissato per le ore 18.30 con l'apertura della mostra itinerante per raccontare il "Premio Talenti Emergenti Fumetto 2021" e i suoi vincitori.

Un progetto promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura in collaborazione con Riff - Rete Italiana Festival Fumetto e Istituto Italiano di Cultura di Parigi, che ha visto nel 2021 la selezione

di tre talenti italiani che hanno potuto vivere un programma di residenza a Parigi, frequentando i corsi dell'École supérieure d'arts graphiques École Jean Trubert e partecipando alle attività culturali organizzate dall'IIC di Parigi. Spazio poi alla visita guidata al buio con la guida di Claudia Coppola e la "Bottega del disegno" a cura della disegnatrice nonché docente della Scuola del fumetto di Cosenza, Michela Di Cecio.

Infine "I suoni del fumetto", sonorizzazione originale del musicista Dario Della Rossa, che riempirà le sale del Museo del fumetto, con i suoni dei fumetti, che uscendo dalle vignette riempiranno lo spazio e coloreranno la mostra. ●



PER LA LOCRIDE È TEMPO DI OSARE

La Locride deve partire da quello che ha, che non è poco, ma l'elemento essenziale dev'essere la programmazione di progetti condivisi e l'abbandono dei campanilismi». Questa affermazione, a pochi giorni dal Congresso Distrettuale Lions che avrà come filo conduttore La Valorizzazione del territorio della Locride, arriva da Antonio Crinò, ingegnere di Bianco, ben noto nella Locride per il suo impegno ventennale a favore della valorizzazione della Villa Romana di Contrada Palazzi di Casignana ma anche per la passione indirizzata alla valorizzazione dei borghi antichi che - dice giustamente - bisogna attivare con le giuste competenze e con una seria e capillare organizzazione.

E, secondo Crinò, malgrado il "sogno" di Locride Capitale della Cultura si sia infranto con la mancata qualificazione del territorio nella top della dieci finaliste, ci sono adesso, più di prima le condizioni, malgrado le grandi e oggettive difficoltà che esistono nella Locride, le condizioni di "osare", ovvero di puntare al suo effettivo rilancio.

«La Locride non è la terra più bella del mondo - dice Antonio Crinò - ma è certamente unica. E sia chiaro che a questa terra non serve emulare nessuno, anche perché il divario con altre parti del Sud Italia è oggettivamente incolumabile. La Puglia è stupenda (Otranto, Ostuni ecc.ecc...), basti pensare, poi, che è la prima regione in Europa per quanto attiene la spesa dei fondi europei; la Sicilia è meravigliosa... non facciamo, quindi, paragoni che non servono a nulla. La Locride deve, invece,

di **ARISTIDE BAVA**



ANTONIO CRINÒ ALLA VILLA DI CASIGNANA

partire da quello che ha, che non è poco, ma l'elemento essenziale dev'essere la programmazione di progetti condivisi e l'abbandono dei campanilismi». Considerazioni del tutto condivisibili che sono, tra l'altro, alla base dell'ipotesi progettuale che era stata presentata per la candidatura della Locride a Capitale Italiana della cultura per il 2025. Una ipotesi progettuale che non bisogna certo accantonare e che invece deve fare da canovaccio per tutte le iniziative che si accompagneranno ad un auspicato sviluppo del territorio.

«I borghi, la resilienza (va di moda...), la "restanza" (è più da intellettuali...), le case a un euro (che fanno solo di slogan), l'enorme patrimonio edilizio abbandonato (questo si da riutilizzare in ogni modo), il mare, l'Aspromonte, le aree archeologiche, le chiese, la cucina, il turismo del vino, il turismo dell'olio, i prodotti agricoli di eccellenza e tutto il resto - dice Crinò - sono cose sulle quali appuntare l'attenzione ma - precisa - saranno solo delle enunciazioni se non si hanno le giuste competenze e se non ci si organizza in modo serio ai vari livelli».

«Nella sostanza - dice Crinò - non è in gioco solo il Pnrr, ma il futuro della nostra terra». Significativa la sua sintesi: «occorre conoscere il territorio, avere competenza e... perché no? Essere visionari». Forse quest'ultimo aspetto non è da sottovalutare. Quando è

segue dalla pagina precedente

• Locride

stata presentata la candidatura della Locride a Capitale della cultura, i soliti “criticoni” hanno subito storto il naso e qualcuno si è anche preso la briga di enunciare i soliti episodi negativi che certamente, negli anni pregressi, hanno fatto da freno allo sviluppo del territorio ma che non possono costituire “a vita” il pretesto per far rimanere la Locride, che pure vanta



alcuni borghi inseriti tra i più belli d'Italia, nel limbo dell'arretratezza e della sottocultura.

In definitiva, sul piatto della bilancia è necessario mettere anche le “cose” positive del territorio e, semmai, costruire le basi per offuscare il dannoso clichè che, sin qui, ha tarpato le ali, anche dal punto turistico al rilancio del territorio. L'occasione ci viene data proprio dal “movimento”, quello positivo, che la candidatura ha provocato cancellando, peraltro, i vecchi rigurgiti di un campanilismo che non ha più motivo di esistere perchè tutti hanno capito che, o si cresce insieme o non si cresce per nulla.

E allora riteniamo che abbia ragione l'ing. Crinò e tutti quelli - e sono molti - che la pensano come lui. È tempo di “osare” sperando che, finalmente, si possa prendere uno di quei tanti treni che sono passati sempre troppo in fretta in un territorio come questo della Locride che ha bisogno, anche e soprattutto, di essere scoperto dal grande pubblico per quello che realmente è, ovvero una terra ricca di “tesori” e di potenzialità che potrebbe dare grande spinta alla Calabria e al Mezzogiorno.

Come si diceva la valorizzazione del territorio è tema portante del Congresso Intermedio Lions che avrà luogo il 17 e 18 febbraio presso le location dell' Hotel Parco dei Principi e dell'Auditorium di Roccella.

L'assise presieduta dal Governatore Franco Scarpino, ospiterà molti Lions che arrivano dalla Calabria, dalla Campania e dalla Basilicata e sarà occasione per far accendere i riflettori nazionali sul territorio della Locride. ●

ANDATA IN PORTO: DOMANI A ROMA IL LIBRO SU GIOIA TAURO DI SORIERO

Il boom del porto di Gioia Tauro (3,5 milioni di container movimentati, + 7% terminal MCT, + 260 % terminal Automar nel 2022) raccontato da chi è stato protagonista in prima persona di alcune decisive fasi di questo lungo e appassionante percorso. Gioia Tauro rappresenta per la Calabria e per il nostro Paese una sfida vincente. Che va appunto raccontata, analizzata, illustrata.

È questo l'obiettivo dell'ultimo libro di Giuseppe Soriero, *Andata in porto. Gioia Tauro, la sfida vincente* (Rubbettino) che sarà presentato a Roma, in anteprima nazionale, mercoledì 15 febbraio nella sede di Confitarma, l'associazione che raggruppa le imprese di navigazione e gruppi armatoriali italiani.

Un libro destinato a riaprire un grande dibattito in Italia e ovviamente in Calabria sulle straordinarie prospettive di un porto che nell'arco di 25 anni (da quando cioè è stata istituita la Capitaneria di Porto) è riuscito ad affermarsi come scalo innovativo, tecnologico e intermodale (gateway), raggiungendo l'ambizioso traguardo dei 3 milioni e mezzo di Teu.

Soriero, oggi presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, è stato sottosegretario di Stato ai trasporti nel governo Prodi (1996-1998) e poi dal 1997 al 2000 presidente del Comitato In-

terministeriale per l'Area di Gioia Tauro. E proprio in quegli anni si gettano le basi per il “miracolo Gioia Tauro” con l'istituzione della capitaneria di Porto e la redazione di un ambizioso master plan.

La presentazione avverrà a conclusione del Consiglio Nazionale di Confitarma a testimonianza della straordinaria importanza che il porto di Gioia Tauro riveste nelle strategie di sviluppo del sistema del trasporto marittimo. Con l'autore si confronteranno il direttore di Confitarma Luca Sisto, l'ammiraglio Nicola Carlone e il giornalista del Corriere della Sera Francesco Verderami. Il volume è completato dalla prefazione del comandante del porto Vincenzo Zagarola, dall'introduzione del giornalista Michele Albanese, dagli interventi di alcuni esponenti direttamente impegnati: l'ammiraglio Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Jonio; Aldo Alessio, sindaco di Gioia Tauro; Antonio Testi, amministratore delegato di MCT; Manuel Grimaldi, presidente del Gruppo Grimaldi; Mario Mattioli, presidente di Confitarma; dalla postfazione di Adriano Giannola e Luca Bianchi, presidente e direttore generale di Svimez. ●

BIT MILANO, IL PRESIDENTE MANCUSO: LA CALABRIA METTE A DISPOSIZIONE PATRIMONIO DI CULTURA

La Regione punta sull'internazionalizzazione dell'offerta turistica e del suo prestigioso patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico ed enogastronomico». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, alla Bit di Milano.

«L'impegno è teso a riposizionare la Calabria - ha aggiunto - nell'immaginario collettivo, anche irrobustendo la filiera dell'accoglienza, per agevolare la fruizione dei suoi beni culturali e naturalistici, assicurando i servizi pubblici di supporto».

«L'obiettivo - ha sottolineato - è anche far riscoprire la Calabria quale meta suggestiva che arricchisce la conoscenza dei viaggiatori di tutta Europa, com'è accaduto nei secoli scorsi, quando il viaggio associava scoperta dei paesaggi e analisi del costume, storia e antropologia».

«La sinergia tra la Regione con gli operatori del settore - ha



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FILIPPO MANCUSO

proseguito - è decisiva, per intercettare la domanda del turismo tradizionale e di quel turismo esperienziale, in forte crescita, che coinvolge i turisti in una serie di attività che creano connessioni a livello emotivo, spirituale, sociale e intellettuale».

Per il Presidente del Consiglio regionale: «In una manifestazione in cui sono presenti i maggiori player di settore in Italia e nel mondo e le offerte dei principali vettori e tour operator, la Regione ha realizzato una presenza significativa delle proprie eccellenze con uno stand tra i più belli della Fiera».

«Con l'Italia al quarto posto nel mondo per i flussi di turismo internazionale e con entrate pari a 21,3 miliardi di euro - ha concluso -, in crescita del 22,7% sul 2020, la Calabria ha le carte in regola per intercettare turismo, far conoscere i propri punti di forza e creare nuove opportunità di sviluppo sostenibile e occupazione». ●

COLDIRETTI CALABRIA: ALLA BIT DI MILANO LA REGIONE SI È PRESENTATA IN GRANDE STILE

Per Coldiretti Calabria, «la Calabria si è presentata alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano in grande stile».

«Una regione buona per tutte e quattro le stagioni - ha continuato Coldiretti - che ha nel cibo la voce principale del budget della vacanza in Italia con oltre un terzo della spesa destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici in mercati, feste e sagre di Paese».

È quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata proprio in occasione della Bit 2023.

«Si tratta - ha sottolineato la Coldiretti - di un impatto economico rilevante, diviso tra turisti italiani e stranieri che sempre più spesso scelgono l'Italia ma anche la Calabria come meta delle ferie per la leadership a tavola.

«Questo è il risultato del lavoro di intere generazioni di agricoltori e allevatori, impegnati a custodire nel tempo la biodiversità e le tradizioni alimentari», ha spiegato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, che sottolinea come «si sia

di fronte ad un bene comune per i cittadini e ad un patrimonio culturale di notevole interesse, da offrire appunto, ai turisti italiani e stranieri, anche perché evocativo di storie e territori». Dalla valorizzazione del valore storico e culturale del patrimonio enogastronomico -ha precisato la Coldiretti - dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale».

«Ma la tavola rappresenta anche una straordinaria leva di promozione del Made in Calabria alimentare nel mondo - viene evidenziato -. La regione Calabria sta puntando molto su questo evento e abbiamo la possibilità di far diventare la nostra regione da "Champions League"»

«L'Italia è leader mondiale del turismo enogastronomico - viene spiegato - potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa di 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 320 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comuni-

segue dalla pagina precedente

• Bit di Milano

tario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, 25mila agriturismi che conservano da generazioni i segreti della cucina contadina, 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica». La Calabria in questo panorama recita un ruolo importante e si difende bene. I prodotti censiti dalla regione sono 269 che fanno parte del patrimonio di specialità che sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo.

Questi fanno il paio con le 18 specialità Dop e Igp Calabresi, 19 vini igt/Doc con svariate e prestigiose etichette senza dimenticare 2409 aziende con attività connesse che vanno dall'agricoltura sociale alle fattorie didattiche, agriturismi, trasformazione di prodotti, fino ad arrivare alla sistemazione di parchi e

giardini. Sono poi 30.043 le aziende che hanno percepito ricavi dalla vendita di prodotti aziendali.

«A segnare la crescita e il costante miglioramento - ha continuato Coldiretti Calabria - sono oltre 4mila le aziende agricole innovatrici per ambito di investimento e oltre 8mila le aziende informatizzate ed ancora la Calabria è la seconda regione per superfici investite nel biologico».

«Questa è un'offerta - conclude Coldiretti - che spinge anche i piccoli borghi con meno di cinquemila abitanti dove nascono le produzioni tipiche. Un contributo quindi rilevante quello dell'agricoltura e agroalimentare, con tesori enogastronomici e un'offerta che coniuga distintività e legame territoriale, gusto e genuinità. Vere e proprie opere d'arte conservate gelosamente da generazioni di agricoltori che vanno difese dal rischio dell'omologazione e falsificazione».

LA METROCITY RC ALLA BIT HA PRESENTATO IL NUOVO PROGRAMMA CROCIERISTICO

La Città Metropolitana di Reggio Calabria, insieme al Comune, all'Autorità Portuale dello Stretto e alla Camera di Commercio, ha presentato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano il nuovo programma crocieristico che, dal prossimo aprile, trasformerà il porto cittadino in un punto d'approdo per navi da crociera Luxury.

Presenti il consigliere delegato metropolitano alla Cultura, Filippo Quartuccio, il sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti,

lità del nostro territorio».

Per il sindaco Brunetti, attraverso le crociere di lusso, «si aprono prospettive di crescita molto importanti». «La nostra offerta - ha detto - può vantare peculiarità difficili da ritrovare nel resto del mondo. Fra storia, cultura e antichi borghi, Reggio è un luogo in cui si può sciare guardando un mare in cui tuffarsi anche nel giorno di capodanno, considerati clima e temperature particolarmente favorevoli».

Anche l'assessora Martino, pensando alla Bit 2023 di Milano, ha parlato di «una grande opportunità molto attesa dagli operatori turistici e commerciali di Reggio».

«Da qui - ha spiegato - possono nascere collaborazioni e momenti di crescita per le nostre aziende sotto un profilo economico e imprenditoriale. L'arrivo delle navi da crociera, in questo senso, non farà altro che stimolare, ulteriormente, l'inventiva dei nostri imprenditori che hanno dimostrato grande capacità di resistenza negli anni duri della pandemia». Soddisfatta l'Assessora alla Cultura e al Turismo Irene Calabrò che ha parlato di Reggio Calabria come «rinnovata meta turistica pronta a riscoprire e valorizzare adeguatamente il patrimonio culturale, storico ed artistico presente sul territorio, cominciando proprio dalle nuove opportunità offerte con le attività

previste dall'Autorità Portuale che favoriranno l'approdo delle navi da crociera luxury».

«Un risultato - ha spiegato Calabrò - ottenuto in maniera sinergica con le istituzioni oggi presenti alla Bit, che mette concretamente alla prova tutta la programmazione ed i risultati



ti, e l'assessora comunale allo Sviluppo Economico, Angela Martino, l'assessora alla Cultura e al Turismo Irene Calabrò, anche Mario Mega, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, e Ninni Tramontana, presidente della Camera di Commercio reggina.

«È l'ennesima occasione - ha detto Quartuccio - in cui la Città Metropolitana si impegna per valorizzare bellezze e potenzia-

segue dalla pagina precedente

• Bit di Milano

ottenuti in questi anni. Un percorso che quindi responsabilizza tutti noi, istituzioni, operatori commerciali ed in generale tutti i cittadini, a fare ancora meglio per proporre un'offerta turistica sempre più completa e variegata, improntata al principio dell'accoglienza come caratteristica proverbiale del nostro territorio».

Il presidente dell'autorità portuale, Mario Mega, si è soffermato sulle strategie di sviluppo per il porto di Reggio: «Quello crocieristico - ha affermato - è sicuramente un asset da incentivare e promuovere. Il territorio ha molte destinazioni interessanti, con potenzialità appetibili ad un crocierismo di lusso in cerca di un turismo lento e sostenibile. Stiamo riqua-

lificando il porto per creare un punto d'accoglienza privilegiato per questi turisti. Bisogna sicuramente puntare sull'incredibile offerta portuale dello Stretto nel suo insieme».

«La Camera di Commercio - ha, quindi, aggiunto il presidente Ninni Tramontana - ha creduto fortemente in una strategia che porta Enti ed istituzioni a dialogare su un settore strategico che può dare tanto per la crescita economica del territorio». «Il comprensorio - ha concluso - sta cercando di farsi trovare pronto all'appuntamento con le crociere di lusso».

«Un comprensorio ricco di opportunità - ha concluso - variegato nelle possibilità da offrire ai crocieristi attraverso la cultura, i borghi, il turismo esperienziale e quello sportivo. Diversi punti di forza che, se messi insieme, possono davvero rappresentare una nuova destinazione». ●

A SAN VALENTINO IL REGALO PIÙ BELLO È IL TUO RISPETTO

Sapete che c'è?
 C'è che in tempi aridi di
 gioia di vivere, di amori

di **CATERINA VILLIRILLO**

eccellenza, e quindi anche dell'a-
 more assoluto?

Da Sanremo a San Valentino, nel

sterili, e purtroppo orfani di rispetto verso il nostro prossimo, non sappiamo quasi più che cos'è, e cosa vuol dire umanità.

Senza di essa, non ci può essere amore, né sincero e totale rispetto nei confronti di chi ci sta accanto, perché è proprio l'umanità la chiave che ti permette di entrare in tutti i cuori. Da dove iniziare dunque?

E perché non da San Valentino, la festa degli innamorati per

segno del rispetto verso l'amore.

Perché l'amore non è solo un sentimento, l'amore è il sentimento per eccellenza.

È la grande ed universale forza che tutto muove, che tutto può, che arriva ovunque ed a chiunque.

L'amore è vita, è donarsi, l'amore è ricevere, ma soprattutto e prima di tutto rispettare il prossimo.

Laddove non alberga il rispetto per l'altro, inteso nel più ampio significato e valore del termine, non vi può essere amore.

Chi ama rispetta, chi non rispetta non ama. Ecco, secondo noi di Libere Donne, rispettare, accettare e condividere, rappresentano le più alte e nobili forme d'amore che esistono. E riteniamo molto importante e positivo il messaggio che molti giovani hanno voluto lanciare attraverso le loro canzoni, in occasione del Festival di Sanremo.

Un evidente messaggio di maturità, di consapevolezza, e se vogliamo anche di ribellione morale.

Una sorta di totale apertura al mondo, accompagnata dalla richiesta e dalla necessità di essere ascoltati, capiti, aiutati a combattere e superare i disagi ed i malesseri esistenziali dei nostri tempi.

Hanno cantato i sentimenti malati, confusi ed abusati, il malessere di vivere, la solitudine interiore e la paura d'amare e di essere amati.

La depressione.

È arrivato il momento di insegnare ai nostri giovani il fondamentale valore che riveste il rispetto verso l'amore, in tutte le sue diverse forme e sfaccettature.

Un messaggio che, per quanto ci riguarda, diffonderemo molto presto anche nelle scuole del nostro territorio.

Ce n'è tanto bisogno. ●





L'OPINIONE / UGO BIANCO: CYBERBULLISMO È UNA NUOVA EMERGENZA SOCIALE

Da moltissimi anni internet rappresenta un mondo di opportunità per la crescita e lo sviluppo dell'umanità. Le informazioni viaggiano a grande velocità. Un messaggio lanciato in rete è capace di raggiungere una grande platea di utenti in breve tempo. E' fantastico pensare come l'uomo può comunicare con il mondo intero attraverso i social network. La socializzazione, lo scambio di idee e la condivisione assumono un diverso significato. Siamo davanti ad un nuovo agire sociale, generato dal mondo virtuale e che sostiene la comunicazione moderna. La rete senza confini e limitazioni temporali è capace di influenzare lo stile di vita ed i metodi di lavoro. Al giorno d'oggi, la maggior parte delle persone impara a fare cose da internet in pochi minuti. La rete permette alle imprese di comunicare con i suoi clienti in modo semplice e tempestivo.

È una questione di secondi inviare una email marketing con le offerte sconto riservate ai propri clienti. Potrei continuare ancora ad elencare altri vantaggi di internet, ma in questo contesto mi voglio soffermare su una criticità che si annida nel web e che minaccia gli adolescenti. Mi riferisco al Cyberbullismo, fenomeno sconosciuto fino al 2004 e cresciuto in modo costante negli anni successivi. Un problema serio e diffuso al giorno d'oggi.

Per comprendere bene la sua evoluzione occorre partire dalla definizione del bullismo. Quest'ultimo è un comportamento intenzionale e aggressivo che si verifica ripetutamente contro una o più vittime, incapaci di difendersi autonomamente. Si manifesta senza provocazione e rappresenta un atto di violenza tra pari. Il bullo spesso agisce per frustrazione, rabbia e per dimostrare al gruppo di essere elemento dominante. La sua forte necessità è l'autoaffermazione e il dominio.

È impulsivo e irascibile. Manca completamente di empatia e di altruismo. L'aggressione può essere fisica oppure verbale. Alcuni esempi sono gli insulti le minacce e la diffusione di notizie lesive della reputazione altrui. Il cyberbullismo è un'evoluzione del bullismo tradizionale, con la differenza che si attua attraverso gli strumenti elettronici (sms, mms, foto, vi-

di **UGO BIANCO**

deo clip, email, chat rooms e siti web) e prende forma con il consueto atto di

pressione, di aggressione o di molestia. Può assumere svariate forme e seguire varie dinamiche all'interno delle relazioni sociali. Dal più comune come "l'harassment" e "denigration" fino a forme più particolari come il "revenge porn" o "l'impersonation" (furto di identità).

Gli atti che maggiormente vengono compiuti consistono nel far circolare in rete episodi personali e privati sotto forma di foto o filmati. Con il bullismo la vittima quando rientra a casa trova un posto sicuro, un luogo dove scompare la minaccia di essere vessato e aggredito. I cyberbulli, che usano la tecnologia, non sono vincolati da limiti temporali o territoriali. Si infiltrano nelle case delle vittime in ogni momento con messaggi, immagini e video offensivi, rendendo perpetue le persecuzioni e le prepotenze. Credo sia opportuno attenzionare questo fenomeno sociale con una nuova chiave di lettura. Non è più possibile tollerare questa forma di violenza strisciante e subdola perché è un indice di malessere della società e delle giovani generazioni.

A mio avviso è necessario intraprendere percorsi di prevenzione che agiscono contemporaneamente su più fronti. Il contesto scolastico ed il coinvolgimento attivo di tutti gli adulti a contatto con i giovani e soprattutto la vicinanza della famiglia stessa sono parte integrante delle giovani vittime. Ecco perché occorre fortemente tener presente i principi stabiliti dalla legge Ferrara del 29 maggio 2017 n° 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017.

La senatrice Elena Ferrara era l'insegnante di Carolina Picchio, studentessa di 14 anni che si suicidò a causa della divulgazione di molestie sessuali sferrate da un gruppo di suoi coetanei. Pertanto, concludo semplicemente auspicando a tutti, ma in particolar modo ai giovani, di usare internet per navigare e non per insultare. ●

[Ugo Bianco è dirigente nazionale Associazione Nazionale Sociologi]



A REGGIO AL VIA LE SELEZIONI PER LA FINALE DEI CAMPIONATI DI ASTRONOMIA

Partono oggi, al Liceo Scientifico “Leonardo Da Vinci” di Reggio Calabria - e proseguiranno anche domani - le selezioni per le finali nazionali dei Campionati di Astronomia, in programma Cortina d’Ampezzo dal 18 al 21 aprile. A contendersi il posto, 212 giovani aspiranti astronomi calabresi.

Le gare interregionali, della durata di due ore e mezza, si svolgeranno simultaneamente in tutta l’Italia e consisteranno in una prova scritta dedicata alla risoluzione di problemi di Astronomia, Astrofisica e Cosmologia elementare. La Calabria già dal 2011 è uno dei dieci poli regionali individuati per la selezione prima delle finali nazionali.

Nel protocollo di intesa stipulato tra il Ministero dell’Istruzione

e del Merito e la Società Astronomica Italiana viene istituzionalmente riconosciuto il ruolo che il Planetario Pythagoras della Città Metropolitana di Reggio Calabria svolge nella didattica e nella divulgazione delle discipline scientifiche dell’astronomia in particolare e per tanto Reggio Calabria è stata individuata quale sede per lo svolgimento della gara.

La prova si svolgerà nell’Aula Magna del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria, ingresso da via Posidonea: giorno 14 febbraio sono convocati gli allievi della categoria Junior 1, mentre giorno 15 febbraio sarà la volta delle categorie Junior 2, Senior e Master. I ragazzi, in entrambi i giorni, dovranno trovarsi, per il riconoscimento, presso il Liceo alle ore 13.00. La Giuria regionale per la Calabria è costituita da docenti dell’Università della Calabria ed è presieduta dal prof. Pierluigi Veltri, già ordinario di Astrofisica.

I Campionati di Astronomia sono promossi dal Ministero dell’Istruzione e del Merito - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e vengono organizzati dalla Società Astronomica Italiana (SAIt) in collaborazione con l’Istituto Nazionale di Astrofisica.

La Società Astronomica Italiana è tra i soggetti esterni accreditati per collaborare con il Ministero dell’Istruzione e del Merito per la promozione delle eccellenze tra cui rientrano i campionati di Astronomia e pertanto la partecipazione dà diritto alla certificazione per i crediti formativi esterni.

Il comitato organizzativo regionale ringrazia il dirigente, prof. Francesco Praticò, ed il personale tutto del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci per l’ospitalità e per l’affettuosa accoglienza che, da sempre, riserva ai ragazzi. ●



A COSENZA PRESENTATO "VAN GOGH CAFÈ"

È stato presentato, nella Sala degli Specchi della Provincia di Cosenza, Van Gogh Cafè, lo spettacolo in scena al Teatro Rendano di Cosenza il 24 e 25 febbraio.

Lo spettacolo aprirà la 37° edizione di Fatti di Musica, il Festival-Premio del Live d'Autore diretto da Ruggero Pegna e il suo nuovo format "Opere d'Arte". Quattro gli spettacoli in programma: 2 matinée per le scuole alle ore 10:00 vicine al tutto esaurito e 2 serali per tutti alle ore 21:00, per i quali sono disponibili i biglietti sia online su ticketone.it e sia nei punti Ticketone.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Rosaria Succurro, il promoter Ruggero Pegna e in collegamento video

di spettacolo, divertimento, cultura, ma anche di marketing territoriale!».

Da parte sua Ruggero Pegna, ringraziando per il Patrocinio e l'alta considerazione istituzionale data a questo evento, ha sottolineato con sorpresa come tra le numerose scuole che parteciperanno non ci siano scuole di Cosenza. Questi gli istituti, infatti, che hanno confermato la presenza: I.T.C. La Palma di Corigliano Rossano, I.C. Rogliano di Cosenza, I.C. Fagnano/Mongrassano di Fagnano C., I.C. Perri-Pitagora di Lamezia Terme, I.O. Polo Arbresh di Lungro, I.C. Rogliano di Marzi, I.C. Corrado Alvaro di Melito Porto Salvo, I.S. Pizzini/Pisani di Paola, Liceo Galilei di Paola, I.C. Rende Centro, I.C. Rende

Commenda "De Coubertin", I.C. Rende Quattromiglia, I.C. Parenti di Rogliano, I.C. Marvasi-Vizzone di Rosarno, I.I.S. LC-ITCG di San Marco Argentano, I.C. Rodari di Soveria Mannelli, I.C. Montalcini di Spezzano Albanese, I.I.S. di Tropea.

Lo spettacolo realizzato dalla Mic - Musical International Company, con la produzione esecutiva di Lara Carissimi, già produttrice della straordinaria Opera *La Divina Commedia*, è scritto e diretto da Andrea Ortis, firma eclettica nel panorama del musical italiano, con la consulenza artistica di Gianni Musacchio e, come ha ribadito lo stesso Ortis, «racconta alcuni momenti della vita del celeberrimo pittore olandese e della sua arte pittorica,



LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI COSENZA ROSARIA SUCCURRO E RUGGERO PEGNA

anche Andrea Ortis, regista e protagonista dell'opera, mentre Antonietta Cozza, consigliere del Comune di Cosenza delegata alla Cultura, impossibilitata a partecipare per impegni istituzionali, ha inviato il suo saluto esprimendo al promoter «grande e sentito apprezzamento per lo straordinario evento nel 170° Anniversario della nascita di Vincent Van Gogh e per l'impegno, la raffinatezza culturale, la sensibilità e la modernità delle sue proposte artistiche».

Sullo stesso tenore l'intervento della Presidente Succurro, che ha sottolineato «oltre allo spessore artistico-culturale, anche l'eccezionalità dell'evento in prima e unica tappa in Calabria». Inoltre, ha rimarcato «l'importanza di aver programmato anche due repliche mattutine per le scuole, che porteranno a Cosenza circa 2000 ragazzi di tutta la Calabria, facendo conoscere le bellezze di un Teatro splendido posto in uno dei centri storici più belli dell'intero Sud; un'operazione

avvalendosi dell' Orchestra dal Vivo diretta dal Maestro Antonello Capuano (chitarra), con Matteo Iannaccio al violino, Angelo Miele al pianoforte, Marco Molino alle percussioni, Lorenzo Mastrogiuseppe al contrabbasso; inoltre, del corpo di ballo del coreografo Marco Bebbu, di uno spazio scenico allargato alla platea progettato da Gabriele Moreschi, di atmosfere luminose e visive di Virginio Levrio, con grandi proiezioni animate 3D che avvolgono spettatore e scena, trasformandola in una "Notte Stellata" o in un "Campo di grano", altre volte coinvolgendo l'habitat scenico in una vera e propria trasformazione in giallo "Girasole" o in lilla "Iris", immergendo gli spettatori nella Parigi di metà '800, nelle lande desolate del Borinage o nei parchi parigini dell'en plein air, nelle assolate campagne di Arles o tra i vicoli di una formicolante Montmartre». ●